**Recensione “La Locandiera”, diretto da Antonio Latella**

Lo spettacolo “La Locandiera” di Goldoni si è proposto al teatro Galli sotto una veste innovativa ideata da Antonio Latella: l’intera vicenda si presenta infatti all’interno di un’ambientazione attuale, nonostante l’equilibrio temporale sia sfasato e quasi completamente stravolto.

I personaggi comunicano tramite un linguaggio settecentesco, ma con rimandi alla cultura moderna e comportamenti pressoché contemporanei. La vicenda originale ideata da Goldoni non è stata modificata in maniera sostanziale, bensì è stata colorata di dettagli o brevi episodi decisamente impensabili per l’epoca in cui era originariamente ambientata l’intera opera: questo ha contribuito a rendere il tutto sorprendente ed insolito. La rappresentazione teatrale ha proposto interessanti riflessioni riguardanti l’intera vicenda, permettendo agli spettatori di immedesimarsi nei personaggi e rendendo la trama verosimile e avvincente.

Personalmente ho apprezzato l’interpretazione degli attori, che sono stati perfettamente in grado di coprire i rispettivi ruoli. Avrei invece preferito una maggiore attinenza all’opera goldoniana o un diverso bilanciamento di quest’ultima rispetto alla cultura moderna.

*Alice Foglietta*